

Figure gemellari

verso l'altro

POEMA

IN FORMA DI ROMANZO

Ljubo Ungherelli

FIRENZE

2007

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARO	1
LA SACRA SINCOPE	9
BAGNO ALLA TURCHESE	19
AÒ, SE FAMO ER TRE A TRE VENGO SOTT'A'A CURVA	29
FUNGHI TRIBOLATI	38
DI COSTA IN COSTIERA	46
VIA LUNGARDO VESPUCCI!	59
È NIGMA L'ORMA DELLO SCFASCIO AZIENDALE	68

*“...e se deve finire
con te finirà...”*

Ritmo Tribale, Universo

Mi crogiolo nel mio malessere. Da tanti anni. Troppi. Finora la mia principale valvola di sfogo era scrivere. D'ora in poi non so. Questo romanzo ha tutte le carte in regola per essere l'ultimo. Questo romanzo parla di me. Come tutti gli altri del resto. Si sta male, si ride, ci s'incazza, si ride ancora, e poi giù nell'abisso. In apnea, con gli occhi chiusi, magari farà meno male, uno s'illude sempre. La mia vita, insomma. Parole buttate così, un aperitivo da ingollare a forza, come fosse una medicina. Nessuna pretesa di lenire il dolore, tanto meno di cambiare il mondo. Solo il bisogno di comunicare qualcosa. E nemmeno so di preciso che cosa, ecco la fregatura. Io. Odio roma e i romani, odio quelli che si lamentano e odio un po' anche me stesso. Ho nel cuore chi mi ha fatto del bene, chi mi ha dato emozioni, chi mi ha regalato una parte di sé ed ha accettato qualcosa di me. Adesso però siamo alla fine, giusto il tempo di scorrere le pagine di questo volume. Pace e felicità, nient'altro. Lj.U.